

Progetto Osservatorio Regionale Antidiscriminazioni

Attività per le scuole – *CESTIM, Centro Studi Immigrazione*

Titolo attività: LIBERTÀ DI MOVIMENTO. MA PER CHI?
Target beneficiari: studenti della classe terza della scuola secondaria di I grado, biennio della scuola secondaria di II grado.
N. beneficiari che è possibile coinvolgere: massimo trenta studenti contemporaneamente.
Durata: 2 ore circa
<p>Strumenti e materiali necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cancelleria (forbici, colle, nastro adesivo di carta, pennarelli) ● Presentazione PPT ● Planisfero ● Fotocopie di alcune dichiarazioni e convenzioni internazionali, fotocopia dell'articolo di Internazionale "Quanto vale un passaporto." ● Libri relativi alle rotte migratorie in altre parti del mondo, come quella verso gli Stati Uniti d'America (ad esempio <i>Migrantes, clandestino verso il sogno Americano</i> di Flaviano Bianchini). <p>Per le fotocopie e la presentazione PPT vedere i materiali in allegato.</p>
Obiettivi/finalità: conoscere alcuni degli accordi internazionali che tutelano i diritti delle persone migranti e rifugiate che gli Stati sono obbligate a rispettare, e come il diritto a lasciare il proprio paese (art.13 DUDU) sia una possibilità molto influenzata dal benessere economico del Paese di provenienza.
<p>Descrizione dettagliata della/delle attività con indicazione dei tempi di realizzazione per ciascuna:</p> <p>1^ PARTE: Diritti umani e migrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazioni e sistemazione dell'aula: si chiede alla classe di dividersi in 5 gruppi (come nell'incontro precedente riguardante la dimensione storica e globale delle migrazioni) (5'). - Sulla carta: l'incontro inizia spiegando il contesto di creazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sottolineando come per la prima volta a livello internazionale si riconoscano uguale dignità e pari diritti a tutti gli esseri umani, senza distinzione alcuna. Con l'aiuto delle slide, si spendono alcuni minuti per spiegare il contenuto degli articoli 13 e 14 riguardanti il diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e il diritto di cercare e di godere in altri paesi di asilo dalle persecuzioni. Poi, si chiede agli alunni se qualcuno sa chi è un rifugiato. Dopo alcuni interventi, si spiega il contenuto della convenzione relativa allo statuto dei rifugiati e si introducono alcuni esempi presi dalla griglia dei fattori di spinta e di attrazione dell'incontro precedente. (20') <p>Tempo di realizzazione: 25 minuti</p> <p>2^ PARTE: Libertà di movimento, ma per chi?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gioco dei passaporti: dopo aver spiegato chi si sposta e perché, si introduce il tema delle forme di spostamento attraverso un gioco di ruolo.

Il gioco ha inizio chiedendo ad ogni gruppo di scegliere 3 Stati nei quali vorrebbe andare a trascorrere un periodo di tempo e le ragioni della loro scelta (può essere per turismo, studio, lavoro, ecc).

Una volta scelte le destinazioni, si chiede agli alunni di prendere un passaporto (che si presentano ad ogni gruppo girati, senza che i ragazzi vedano a quale Stato appartengono), poi si chiede se sanno che cosa sono il passaporto e la visa (eventualmente con l'aiuto delle slide). Si prosegue chiedendo ad ogni gruppo di riportare i 3 Stati scelti nella colonna di sinistra della tabella e immedesimarsi con la nazionalità del passaporto scelto.

Dopo si chiede di leggere insieme le informazioni in ciascun passaporto e ci soffermiamo sull'Indice di Sviluppo Umano (ISU), chiedendo se qualcuno ricorda cos'è.

Procediamo introducendo la piattaforma *Henley&Partners* che classifica i passaporti di tutto il mondo in base alle destinazioni alle quali si può andare senza bisogno di chiedere un visto in ambasciata.

Una volta spiegata la piattaforma, si chiede a un portavoce per gruppo di mostrare sul planisfero il Paese del passaporto, di leggerne l'ISU e di indicare anche i Paesi scelti come destinazione. Parallelamente si cerca nella piattaforma il Paese del passaporto e si controlla se ci permette di recarsi nei Paesi scelti dal gruppo senza dover richiedere un visto particolare.

Si chiede: cosa notiamo?, cosa hanno in comune i passaporti con i quali non si può andare nelle destinazioni scelte? Chi è che si può spostare in sicurezza, seguendo vie legali, soltanto con un passaporto?

Si spiega che per le persone che devono richiedere un visto all'ambasciata del Paese di destinazione, per ottenerlo devono documentare diversi requisiti, tra i quali la loro situazione economica. Quindi, è molto legato alla situazione di benessere personale e del Paese di provenienza. Ci sono anche altre ragioni per le quali non si può andare senza un visto, come ad esempio sanzioni economiche, rapporti diplomatici difficili o conflitti, ma la regola è la situazione economica.

Come attività aggiuntiva, si può leggere parte del libro di Flaviano Bianchini, quando descrive l'inizio del suo viaggio, senza il suo passaporto italiano che lo identifica e protegge (pag. 7,8 e metà della 9).

Tempo di realizzazione: 40 minuti

3^ PARTE: Migrazione, dove?

- Si inizia spiegando come la popolazione mondiale migra sempre di più, in maniera legale ed illegale. Non è una cosa che riguarda soltanto l'Italia o l'Europa.

Con l'aiuto delle slide, si mostrano i grafici riguardanti i rapporti della Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e le mappe delle rotte migratorie a livello mondiale. Dopo ci si sofferma sul corridoio migratorio più grande del mondo, quello verso gli Stati Uniti d'America.

Si comincia a spiegare da dove arrivano i principali flussi migratori verso questa destinazione e come il confine con il Messico è la principale via d'ingresso. Si spiegano le differenze del viaggio: mentre per l'Italia, alcune persone arrivano sui barconi, per attraversare il Messico i migranti viaggiano sopra il treno merce che attraversa il Paese da Sud a Nord seguendo diverse rotte.

Dopo si spiega da dove arriva il principale flusso migratorio in Messico, ovvero dai paesi del Centroamerica, e qual è la situazione che prevale in questi Paesi (le bande criminali, violenze, corruzione, mancanza dello stato di diritto).

Spiegare come intraprendere il viaggio è sempre costoso e molto rischioso e come tante

persone muoiono o spariscono, così come accade nelle tante altre rotte migratorie nel mondo.

Infine spiegare, come anche se il muro lungo la frontiera tra il Messico e gli USA ha iniziato a essere costruito negli anni 90', questo confine non ha fermato la migrazione, ma l'ha resa più pericolosa, più costosa e più mortale, così come anche le politiche migratorie xenofobe in altri parti del mondo.

A conclusione della presentazione sul corridoio migratorio verso gli Stati Uniti d'America è possibile mostrare i seguenti video:

<https://www.youtube.com/watch?v=UfOXRb7wCrQ>, che contiene il *booktrailer* del libro di Flaviano Bianchini

- <http://www.occhidellaguerra.it/il-corridoio-dellinferno/>, che contiene un video reportage sul corridoio americano.

Tempi di realizzazione: 45 minuti

4^ PARTE: Concetti chiave e saluti (5')

Che cosa abbiamo imparato oggi?: prima di salutare il gruppo è bene ripercorrere i concetti chiave esplorati insieme:

- 1) La possibilità di spostamento delle persone è molto influenzata dal benessere economico del paese di provenienza
- 2) Le motivazione sono più forti degli ostacoli
- 3) Esistono degli accordi internazionali che tutelano i diritti delle persone senza distinzione alcuna in riferimento alla loro situazione migratoria.